













Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

## DOPO LA "MISSIONE", DEL DOTTOR GUARINO E DEL COMMISSARIO FEDELE

## Nuove fonti di lavoro — Migliori retribuzioni e difesa delle libertà

Il compagno Morga ha concluso sottolineando la necessità di operare perché l'unità d'azione dei lavoratori si raggiunga in ogni lotta sindacale e per far sì che nella costituzione del nuovo governo rivoluzionario il governo sia costretto ad attuare tutti quei provvedimenti sociali che da tempo i lavoratori e il Paese rivendicano.

I lavori del Consiglio sono conclusi dal compagno Schiavà quale, in nome della Segreteria della CGIL, ha rivolto un ringraziamento al compagno Mammiacari per l'apporto di capacità e di intelligenza che ha dato alla organizzazione sindacale romana e per la sua preziosa collaborazione direttiva confederale al movimento sindacale italiano.

Il compagno Schiavà ha parlato dell'antirazzismo manifestato dalle Associazioni padronali, private e municipalizzate. Queste, infatti, nonostante buona volontà dimostrata dall'azienda, hanno rifiutato di accettare al fine di raggiungere un accordo soddisfacente e quindi evitare disagi alla categoria delle popolazioni, non hanno modificato minimamente le loro posizioni razzegge, anzi, hanno messo cioè la loro resistenza offensiva offerta dall'ente di appartenimento salafice.

Stando così le cose, e non essendo verificato fino a questo momento alcun fatto nuovo che possa indurre a una possibilità di giungere ad un soddisfacente accordo, lo sciopero di 24 ore, proclamato dalle Federazioni nazionali, è categorico.

\_\_\_\_\_

## A Renzo Vespignani il Premio Genazzano

nutta all'interno-agenzia man-  
nuta dalle Associazioni padri-  
nali, private e municipalizzate.  
Queste, infatti, nonostante  
buona volontà dimostrata dal-  
le organizzazioni dei lavoratori  
al fine di raggiungere un ac-  
cordo soddisfacente e quin-  
di evitare disagi alla categoria  
delle popolazioni, non hanno  
modificato nuovamente le ma-  
nere postulatorie. La manovra  
non è che la loro offensiva, ma  
offensiva offerta dall'Isola di  
minimo salario.

Stando così le cose, e non e-  
ssendosi verificato non a ques-  
to momento alcun fatto nuovo ci-  
possa fare intravedere la po-  
bilità di giungere ad un so-  
disfacente accordo, lo sciopero  
di 24 ore, proclamato dalle Fi-  
derazioni nazionali di categoria

## A PORTA PL

Una impressionante visione del violento scontro a

Ventisei persone ferite sono il bilancio di un incidente verificatosi ieri mattina alle ore 7, sulla via Tiburtina, all'altezza del decimo chilometro. Un pullman della ditta Zeppieri, in servizio sulla linea Tivoli-Roma, all'altezza della borgata di Ti-

passare una - 600 - è andato violentemente a collisione contro un camion carico di pulli che procedeva in senso inverso. Ne risultò uito l'autotreno del pullman e andato completamente distrutto.

Il camion ferì tutti i passeg-

### Otto fenicotteri esposti alla Zoo

**esposti uno zoológico**

Sono tanti, in questi, e con il Zoo di Roma otto splendidi esemplari di fenicotteri. In tal modo, la più numerosa popolazione del Giardino Zoologico di Roma, ormai, ragguaglia le 350 unità.

I fenicotteri costano una cifra considerevole, ma attirano un nuovo elemento di curiosità per i visitatori.

Il maestro Rendice veniva trasportato, con una macchina, a G. Casale di S. Camillo, ove è stato ritrovato e giulietto durante in 100

7 omi ricostruzioni ed i ppal-  
ti) con sede a Roma, 1. V. a. Piz-



robbetta sarà affidata. Primo di tutti, perché si può addossare la costruzione di un aeroporto da realizzare in Turchia per conto della Nato, con dovizia di mezzi e di finanziamenti per oltre decine di milioni di lire, molto vicini al miliardo.

Così l'impresa, con molti stranieri, tecnici e i tre maggiori esponenti, cioè Giovanni Fennatoli, e due consoci, si trasferì nel Medio Oriente, dove rimase per circa un anno, senza che si desse neanche lo zoccolo ai lavori, per i quali — come abbiamo già detto — erano stati ottenuti necessami.

Al ritorno in Italia, pare che l'industriale edile venne estromesso dal padronato gregario, e fu lui, su cui dominava l'industria edile, a essere costretto a vendere le azioni del Fennatoli.

Dall'ora, per consentire libe-  
rally la zona del tracciato d'  
affluire veicolare, verranno effe-  
tuate, a partire dalle ore 14.30, le

**LINIEA 19 - Da Piazza Pittagora**

[illegible]

la nuova versione di Canos-  
tà per i visitatori.

**LINEA 19 - Da Piazza Pitagora**

...sia l'ultima. Con tanti evviva, or sono piombato da Roma nel...so la sede della FGCI nazionale  
...mpre, allo sport e agli sportivi, capoluogo lombardo con duemila in via Nazionale 243

[illegible]











## Benzina: la truffa del giorno

L'annunziato proposito del governo di voler mantenere e rendere permanente il sovraprezzo nella benzina, dev'essere considerato e raccolto come un atto di sfida lanciato al Parlamento ed al Paese intero.

Il primo elemento da sottolineare è la constatazione che la parola di un ministro socialdemocratico o democristiano conta meno che niente, visto che l'on. Andreotti e lo stesso on. Preti si sono rimangiati con disinvoltura le assicurazioni da essi stessi fornite prima e dopo le elezioni politiche.

Il provvedimento, del resto, il modo col quale esso è stato preso, in relazione a tutti i precedenti, si intralcia, come piano che l'attuale governo persegua per colpire l'istituto parlamentare, per renderne superflue e inutili le decisioni ed a presentarlo dinanzi alla opinione pubblica, come un intralcio, una remora fastidiosa, capace solo di lungaggini e di discussioni senza costrutto. Il preteso attivismo fanfaniano rivela in sostanza il tentativo di svalcare il Parlamento ogni volta che esso si è orientato in senso contrario ai propositi governativi ed ogni qualvolta esso imponga una politica e provvedimenti concreti sui quali l'Esecutivo non è d'accordo.

Già nella scorsa legislatura l'abolizione del dazio sul vino, approvata nell'ottobre del '57 sotto l'influenza dei fatti drammatici di S. Donaci non ha trovato seguito nei fatti ed è rimasta lettera morta.

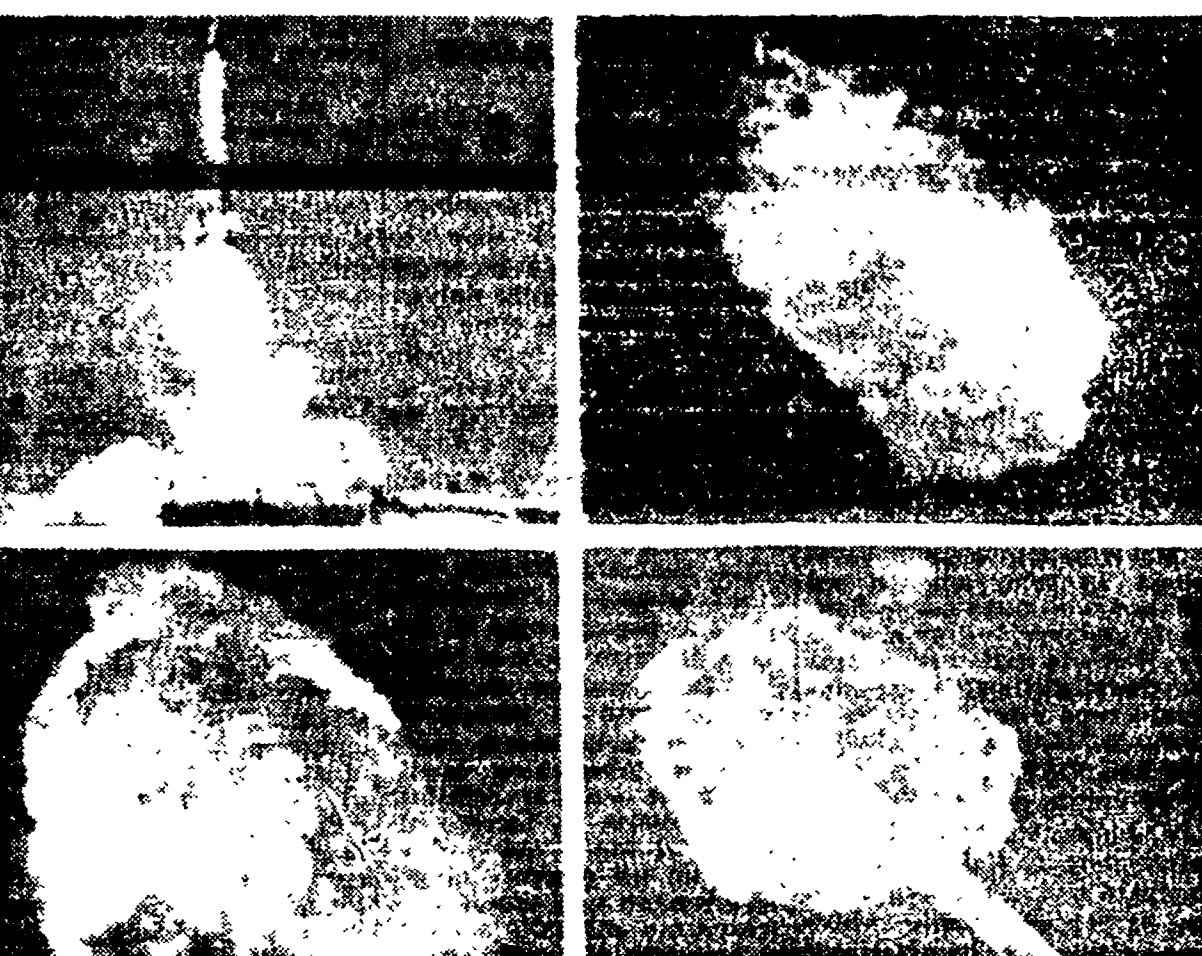
perché il ministro delle Finanze, impegnato a reperire i fondi con i quali surrogare la diminuzione del gettito per i Comuni, non ha ritenuto di accogliere a tale specifico mandato, rinviando ed insabbiando rapidamente la decisione.

Ma non vi è dubbio che l'azione parlamentare, per essere efficace e concreta, ha bisogno di essere sostenuta ed appoggiata dalla iniziativa e dal consenso attivo di tutti i cittadini. Abbiamo letto nei giorni scorsi le dichiarazioni rese da rappresentanti di associazioni di categoria che si sono rivolti al Presidente del Consiglio per reclamare l'abolizione dei diritti di imposte complessive all'anno. E si tratta di un complesso di voci assai varie che vanno dalla imposta sulla benzina alle tasse di circolazione, alle imposte sulla vendita di veicoli e dei pneumatici, alle tasse di registro sui trasporti. E si tratta, quel che è più grave, di oneri che gravano su masse notevoli di cittadini, dai possessori di veicoli di lusso, ai possessori di motociclette o di biciclette a motore e su tutti gli utenti di pubblici trasporti. Che la rete stradale italiana sia inadeguata e che i governi democristiani o i ministri socialdemocratici dei lavori pubblici siano stati incapaci di migliorarla è una verità che non tiene smentite. Ma se davvero

oggi si volesse affrontare con serietà e con onestà il problema del miglioramento delle strade e delle autostrade per diminuire, fra l'altro, l'indice elevatissimo di incidenti mortali, ben altri cespiti il governo dovrebbe e potrebbe colpire e ben altri fondi che non quello già troppo gravemente compromesso dalle acquisizioni per il finanziamento di piani adeguati.

Ma non vi è dubbio che l'azione parlamentare, per essere efficace e concreta, ha bisogno di essere sostenuta ed appoggiata dalla iniziativa e dal consenso attivo di tutti i cittadini. Abbiamo letto nei giorni scorsi le dichiarazioni rese da rappresentanti di associazioni di categoria che si sono rivolti al Presidente del Consiglio per reclamare l'abolizione dei diritti di imposte complessive all'anno. E si tratta di un complesso di voci assai varie che vanno dalla imposta sulla benzina alle tasse di circolazione, alle imposte sulla vendita di veicoli e dei pneumatici, alle tasse di registro sui trasporti. E si tratta, quel che è più grave, di oneri che gravano su masse notevoli di cittadini, dai possessori di veicoli di lusso, ai possessori di motociclette o di biciclette a motore e su tutti gli utenti di pubblici trasporti. Che la rete stradale italiana sia inadeguata e che i governi democristiani o i ministri socialdemocratici dei lavori pubblici siano stati incapaci di migliorarla è una verità che non tiene smentite. Ma se davvero

MASSIMO CAPRARA



CAPE CANAVERAL — La telecamera della nuova falimentera dell'Atlas caduta l'altro giorno al campo sperimentale per i missili.

## Fissate dalla Federmezzadri le rivendicazioni della categoria. Si allarga nel Mezzogiorno la lotta dei braccianti per il lavoro

A Firenze il Consiglio dei mezzadri d'accordo sul passaggio dal grano a colture più redditizie. Chiesto il ritiro delle centinaia di denunce contro i contadini - Manifestazioni in tutta la Puglia - Ottenuto l'imponibile in 14 comuni tarantini

FIRENZE, 19 — Un ampio dibattito si è acceso sulla relazione di Ettore Borghi al Consiglio nazionale della Federmezzadri, i cui lavori sono proseguiti nella giornata di oggi.

La discussione si è svolta su tre punti: a) la politica dell'organizzazione sindacale nei confronti delle trasformazioni fondiarie e agrarie che si determinano anche in seguito alla politica governativa; b) l'atteggiamento del sindacato nei confronti delle trattative nazionali; c) i problemi relativi al rafforzamento dell'organizzazione contadina e la campagna del tesseraamento.

Sul primo punto, il Consiglio nazionale ha sottolineato l'importanza di una attiva partecipazione della categoria alla vita delle aziende. Essa non può estraniarsi dal processo di trasformazione in corso nelle campagne. I mezzadri e i coloni debbono intervenire attivamente nei processi di riconversione in atto.

Il sindacato dei lavoratori della terra è d'accordo sul passaggio della produzione a tipo granario verso colture più redditizie, ciò dovrà però avvenire nel quadro di un diverso rapporto fra concedente e mezzadro, un rapporto nuovo che postula trasformazioni e modifiche contrattuali, oltre a una diversa ripartizione degli investimenti.

Si impone, in definitiva, la riforma dei patti agrari e la riforma agraria. E' stato inoltre affermato con forza che i finanziamenti che lo Stato concede non debbono essere dati in prima persona agli agrari, ma riversandoli sul beneficiario, cioè al mezzadro.

Sul secondo punto il Consiglio nazionale ha preso atto della richiesta di trattative avanzata dalla Associazione degli agrari ed ha approvato la avvenuta sospensione della agitazione. Sul contenuto delle trattative, è stato precisato che esse non possono avvenire, come sarebbe intenzione della Associazione padronale, su un non meglio

### L'UIL-Terra interviene per l'imponibile e la bonifica

La segreteria della UIL-Terra, riunitasi per l'esame dell'attuale situazione sindacale del settore, ha elaborato un documento da rimettere al ministro del Lavoro, in merito alla proposta di riforma delle prestazioni assistenziali per i braccianti agricoli ed ha deliberato di intervenire tempestivamente in merito all'applicazione dell'imponibile della mano d'opera in relazione alla ventata moduli di lavoro in via transitoria, e di imporre la restituzione dei contributi agricoli unitari.

E' stata anche esaminata la situazione sindacale relativa alla eventuale ripresa delle trattative per il rinnovo del patto nazionale del salario, di cui si è stato deliberato di non averne notizia.

IL MERCATO COMUNE NON RISOLVE MA AGGRAVA I PROBLEMI ECONOMICI DEL SUD

## Si è aperto il Convegno sul MEC e il Mezzogiorno convocato a Bari dal Movimento della Rinascita

La relazione introduttiva dell'on. Giorgio Napolitano - Gli investimenti tendono ad accentrarsi nelle zone più sviluppate - Liquidazione delle aziende marginali e della piccola industria - Dirigenti del PCI e PSI presenti all'assemblea

(DAL NOSTRO INVIATO)

BARI, 19 — « Un disegno di consolidamento e di riorganizzazione delle attuali strutture economiche e sociali nel senso di un'ulteriore concentrazione monopolistica la quale precluderebbe al Mezzogiorno ogni prospettiva di organico ed armonico sviluppo e quindi delle masse del popolo meridionale ogni prospettiva di lavoro e di benessere ». A questa definizione il compagno onorevole Giorgio Napolitano, relatore al Convegno su « Il Mercato Comune Europeo ed una politica di sviluppo del Mezzogiorno » è giunto dopo un'ampia ed approfondita analisi della situazione economica e sociale dell'Italia Meridionale.

Il MEC rappresenta — ha detto l'oratore — un tentativo del governo Fanfani per accreditare la possibilità di una soluzione « europea » della questione meridionale. I suoi elementi principali sono: la creazione di una MEC, l'Esse, consisterebbe nello sviluppo dell'exportazione agricola e nell'investimento di capitali esteri nel processo di industrializzazione.

In realtà, ha precisato l'oratore, la MEC non garantisce una maggiore circolazione dei prodotti agricoli giacché esso prevede, fra l'altro, l'imposizione, da parte di ogni paese, di prezzi minimi ed anche la sospensione delle importazioni. Confermando questi giudizi le dichiarazioni che in occasione di un convegno tenuto alla Fiera del Levante sono state fatte dai rappresentanti degli importatori tedeschi ed olandesi, i quali hanno posto in evidenza le difficoltà che si oppongono ad un aumento delle importazioni. Inoltre, la creazione del MEC di natura preferenziale, non può essere utile al nostro commercio con l'estero. Non senza ragione, dunque, il presidente della Fiera, prof. Tridanti, ha affermato « che il Mezzogiorno non può e non deve accettare la soluzione europea ».

Per quanto riguarda l'investimento dei capitali è fin da ora del tutto chiaro che essi tenderanno ad accentrarsi — ha affermato il relatore — nelle zone più sviluppate, mentre, d'altra parte, gli interventi della Banca Europea non potranno in alcun modo correggere questo indirizzo.

A proposito dell'emigrazione il compagno Napolitano, dopo aver rilevato la scarsa possibilità reale di un suo

messaggio che è notevolmente

Si sostiene da parte del relatore che il Mercato Comune « modernizzerebbe » la agricoltura; ma in realtà la modernizzazione consisterebbe nell'eliminazione delle imprese marginali nell'agricoltura, nella prospettiva di rimettere a pascolo e a bosco vaste zone agricole mentre l'industria si giungerebbe ad una ancor maggiore concentrazione degli investimenti nelle grandi aziende del Nord.

A questa linea politica economica il Movimento della Rinascita si oppone decisamente rivendicando un radicale rinnovamento delle strutture, il quale soltanto potrà aprire la via alla trasformazione dell'assetto produttivo. Perciò è necessario aiutare le aziende marginali a ridurre i loro costi, limitando e liquidando la rendita fondiaria nelle campagne e assicurando all'azienda contadina beni strumentali a buon prezzo dell'energia elettrica, il peso delle imposte, ecc. Più in generale si tratta di attuare un organico programma di trasformazione e di sviluppo del Mezzogiorno in nessun modo può essere giustificato l'abbandono di vaste estensioni di terra a pascolo e a bosco. Esistono infatti ampie possibilità di trasformare l'agricoltura meridionale ed anche il livello attuale di occupazione effettiva nelle campagne.

Anche per la riduzione della cultura cerealicola la cui necessità di fatto si impone, il problema non può essere risolto portando a sbaraglio le aziende contadine che debbono invece ricevere un adeguato aiuto finanziario, tecnico ed organizzativo. Il governo quindi non può tentare di far cadere il fondo di rotazione, quando nel quinquennio '52-'57 dei 156 miliardi stanziati sono toccati al Mezzogiorno solo 23 miliardi.

Concluso così l'esame dei dati orientamenti economici e politici del governo, il compagno Napolitano ha precisato che occorre aiutare la trasformazione delle aziende contadine costituendo un fondo speciale di cui una certa parte venga destinata al Mezzogiorno e le cui erogazioni arrivino secondo precisi indirizzi. Non si può in alcun modo accettare, ha proseguito l'oratore, la sperequata ripartizione dei contributi dalle campagne attraverso la liquidazione dell'imponibile. Le lotte che i braccianti conducono per lo imponibile e in particolare per l'imponibile di bonifica, sono lotte per lo sviluppo dell'agricoltura meridionale. Il ritmo del trasferimento di mano d'opera dall'agricoltura deve essere comunque determinato da quello dello sviluppo dell'industria. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena i lavori riprenderanno alle ore 9 con la continuazione della discussione. G. C. D'ALESSANDRO

Il direttivo della Film-CGIL

Il comitato direttivo della Film (CGIL) è stato convocato a Roma per esaminare la situazione della categoria di politica sindacale e di lavoro. Il direttivo ha deciso di convocare una conferenza dei lavoratori agricoli della nostra provincia. Particolare importanza assume la manifestazione convocata questa mattina a Roma in un'aula di circa 600 braccianti, uomini e donne, non sfilati in corteo per le vie cittadine, recandosi, scortati dai carabinieri al municipio che è stato trovato immediatamente chiuso.

Imponenti manifestazioni sono svolte a Bari e a Genova. In Calabria, la quale è la unica vera via che nel quadro della lotta per la rinascita del Mezzogiorno può risolvere anche in Calabria i problemi della occupazione e della produzione.

Sciopero dei braccianti a Potenza

POTENZA, 19 — Anche nella giornata di oggi è continuato lo sciopero dei lavoratori agricoli della nostra provincia. Particolare importanza assume la manifestazione convocata questa mattina a Roma in un'aula di circa 600 braccianti, uomini e donne, non sfilati in corteo per le vie cittadine, recandosi, scortati dai carabinieri al municipio che è stato trovato immediatamente chiuso.

Riprese le trattative per gli elettrici

Nei giorni 18 e 19 settembre sono riprese per l'intera Italia le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli elettrici.

Scioperano in Austria 5.000 minatori

LEOBEN, 19 — Circa 5.000 minatori austriaci a Koenigsberg, in Austria, si sono messi in sciopero per protestare contro un differenziale della retribuzione di lavoro e 45 ore.

NELLA COMMISSIONE DI STUDIO NOMINATA DA PRETI

## Vivamente criticato il progetto del governo sulla finanza locale

Il ministro delle Finanze ha ammesso la irregolarità della procedura. L'intervento del compagno Fortunati - La funzione degli enti locali

Si è riunita la commissione nominata dal ministro delle Finanze per lo studio dei problemi della finanza locale. La riunione era presieduta dal ministro stesso, e in ogni caso, senza attendere i risultati e le conclusioni, il ministro degli Interni ha fatto approvare dal Consiglio del governo, che certamente non risolve nemmeno le esigenze più immediate degli enti locali e che contiene anzi norme che tenderebbero allo sviluppo della loro attività. Nel corso della seduta

## Anche i PP. TT. vogliono attuare la scala mobile

La Segreteria nazionale della Federazione postelegrafonica si è incontrata con il ministro delle Poste, per discutere la proposta di un aumento del 10 per cento di tutti gli stipendi e ad una sostanziale rivalutazione degli assegni familiari.

La Federazione PP. TT. ha altresì invitato le organizzazioni sindacali di categoria della CGIL e della UIL ad un comune esame della situazione ed alla ricerca delle esistenti convergenze nella impostazione delle rivendicazioni economiche. Questo progetto, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.

Per l'attuazione di questa politica che non è in alcun modo rinunciabile, debbono battersi anche quelle forze il cui giudizio sul MEC sia stato diverso dal nostro ma che avvertono la gravità dei pericoli drammatici che minacciano il Mezzogiorno. In un convegno erano presenti numerosi deputati e dirigenti politici e sindacali tra i quali gli onorevoli Alicata, Sereni, Monasterio, Pietro Angelino, Assennato, Falla, Galante, Sotgiu, Comi, Pallone, Amicini, Angelini, Pirastu, Romagnoli, Di Paolo, De Lennardis, Mulo e Roma, Pistillo, segretario della Federazione dei braccianti agricoli del Mezzogiorno, segretario della Federazione del PCI di Napoli, Chiaromonte, l'onorevole responsabile della commissione agraria del PSI, Lezzi della federazione socialista napoletana, Burelli, segretario della CGIL e della Federazione della federazione di Salsola. Alla presidenza sono stati chiamati gli onorevoli Assennato, Sereni, Mariotti, Alicata, Napolitano, Romagnoli in rappresentanza della CGIL; Lencorelli, Pistillo, Di Napoli, segretario del PSI di Bari.

Sulla relazione sono intervenuti i compagni Danon e Sereni e ne daranno domani il resoconto.

Domena 21 l'istituto di Roma un Comitato nazionale unitario degli operai dei circoli e degli autocentri. L'oratore ha quindi indicato le possibilità e le esigenze di sviluppo del commercio con l'estero attraverso l'espansione dei traffici con l'Asia, con l'Africa, l'Oriente e con i mercati socialisti. Questo proposito, ha detto il compagno Napolitano, non possono essere respinti da chi ha a cuore le sorti del Mezzogiorno.</



